

MalpensaNews

Lezioni in ordine sparso: la scuola fatica a trovare continuità

Alessandra Toni · Tuesday, March 24th, 2020

« L'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessari, nell'arco di pochi giorni, provvedimenti che **richiedono al al Dirigente scolastico**, nell'ambito del più ampio esercizio delle sue prerogative, di **"attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"**. ...

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, **sollecita l'intera comunità educante**, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a **continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola"**, ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. ...

Dall'altro lato, **è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento...»**.

La lettera scritta dal capo dipartimento del Miur e indirizzata a tutti i dirigenti scolastici e territoriali è **datata 17 marzo**, quasi un mese dopo l'inizio del difficilissimo periodo che tutta la nazione sta attraversando. A oggi, però, **la situazione della didattica a distanza è ancora in chiaro scuro**: « Questa emergenza ha colto molti impreparati – ammette **il dirigente dell'Ufficio scolastico varesino Giuseppe Carcano** – c'erano istituti che avevano già avviato proprie sperimentazioni mentre altri sono stati colti di sorpresa. Ora la situazione sta diventando più strutturata, con buona volontà di tutti. **Anche per i dirigenti non è facile coordinare tutta l'attività in modalità da remoto**. In questo momento occorre remare tutti dalla stessa parte e portare avanti il compito della scuola che è quella di formare. **Poi ci sono segnalazioni di ragazzi sovraccarichi di compiti e altri che non stanno facendo molto**».

Inventarsi lezioni on line ha costretto molti professori a reinventare il proprio modo di fare didattica. **C'è poi un problema legato all'infrastruttura**: non tutti possono avere un sistema di connessione efficace per aprire l'aula virtuale: « So che si sta muovendo qualcosa sul territorio ma, al momento, non ci sono indicazioni per chi ha difficoltà tecnologiche» commenta Carcano.

La fotografia della provincia è complessa: anche nella stessa classe del medesimo istituto si hanno notizie di atteggiamenti diversi. **Da casa si notano le differenze tra figli chi troppo e chi nulla**: « Trovo assurdo – scrive una madre – che un liceo linguistico inizi le lezioni alle 11 del mattino mentre la scuola media di mia figlia e la scuola elementare di mia nipote garantiscono 5

ore di lezione al giorno dalle 9 alle 1 per 5 giorni alla settimana. Mi chiedo come sia possibile **non avere nel primo anno del liceo linguistico la sacrosanta possibilità di parlare inglese francese tedesco** e di avere la garanzia delle lezioni delle altre materie che sono imprescindibili dovute e doverose».

«Dopo 4 settimane di coronavirus – commenta P. R. – **la scuola primaria classe 5a , non ha ancora effettuato lezioni via internet con le maestre**. In questo modo i nostri figli , non hanno una proficua continuità delle attività che devono essere esplicate dalla scuola. Vi esorto, al più presto, di effettuare(via zoom, skype o altri strumenti che sono gratuiti) lezioni via internet.

Il ministero ha indicato che tutte le attività scolastiche si devono effettuare tramite strumenti informatici.

Con mio sommo dispiacere, ho riscontrato che **questa mancanza nega il DIRITTO allo studio a tutti i bambini**».

Segnalazioni indicative di **un sistema che ancora non ha reagito come richiesto dal Ministero per affrontare una crisi di cui non si vede ancora la fine**: « Si naviga a vista perché al momento non si sa ancora quando e come ripartirà questo anno scolastico – spiega ancora Carcano – I docenti sono chiamati a riprendere la scuola e a verificare che gli studenti stiano imparando. Si chiamano verifiche formative».

DAL SITO DEL MINISTERO :

I dirigenti scolastici, secondo quanto previsto dal [Dpcm dell'8 marzo 2020](#) , attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, **modalità di didattica a distanza**, con particolare attenzione alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

Da questa sezione è possibile accedere a: *strumenti di cooperazione, scambio di buone pratiche e gemellaggi fra scuole, webinar di formazione, contenuti multimediali per lo studio, piattaforme certificate*, anche ai sensi delle norme di tutela della privacy, per la didattica a distanza.

I collegamenti delle varie sezioni di questa pagina consentono di raggiungere ed utilizzare a **titolo totalmente gratuito** le piattaforme e gli strumenti messi a disposizione delle istituzioni scolastiche grazie a specifici Protocolli siglati dal Ministero.

Tutti coloro che vogliono supportare le scuole possono farlo [aderendo alle due call](#) pubblicate dal Ministero lo scorso venerdì che contengono anche i parametri tecnici necessari.

This entry was posted on Tuesday, March 24th, 2020 at 12:39 pm and is filed under [Lombardia](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

